



VERDONE Mario (Alessandria, 1917 – Roma, 2009)

Studio, docente e critico di cinema e di tutte le forme di spettacolo, fu anche saggista, scrittore e poeta.

Nato ad Alessandria da una famiglia senese, visse la giovinezza nella città toscana per trasferirsi a Roma dopo la laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche prendendo casa nel palazzo dei Centopreti che non avrebbe mai lasciato.

Dopo un lusinghiero esordio letterario nel 1947 come autore del libretto dell'opera lirica *Il vecchio geloso* di Carlo Savina, intraprese una carriera accademica dedicata soprattutto al cinema e alla cinematografia (una passione che avrebbe trasmesso ai figli Carlo, Luca e Silvia). Fu il primo ad avviare corsi universitari in "Storia e critica del film" di cui fu docente nella facoltà romana di Magistero. Contemporaneamente insegnava nel Centro sperimentale di cinematografia del quale fu anche direttore.

Regista di una trentina di documentari, fu membro del Consiglio dell'Unesco per il cinema e la televisione e fece parte della giuria per l'assegnazione del premio Oscar.

Non tardò a innamorarsi della città di Roma, sua città di adozione, riservando una passione particolare per la poesia di Belli. A temi di memorialistica, spettacolo, letteratura romani dedicò buona parte di un vasto impegno di studioso e di scrittore.

Entrò nel Gruppo dei Romanisti nel 1975.

*(Vedi il ricordo a cura di Umberto Mariotti Bianchi nella Strenna dei Romanisti 2010)*